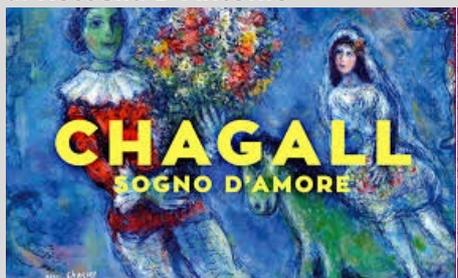


Mostra di Chagall alla Pietrasanta, Napoli. Accanto alla Cappella Pontano. Fino all'8 settembre

di Rossella D'Antonio



"Nelle nostre vite c'è un solo colore che dona senso all'arte e alla vita stessa: il colore dell'amore..."

Marc Chagall

Basilica di Santa Maria Maggiore alla Pietrasanta - Lapis Museum- piazzetta Pietrasanta 17 Napoli.

Telefono 0811865941

tutti i giorni 10-20 (la biglietteria chiude un'ora prima)

Costo del Biglietto: Intero € 14 + 1 € audioguida, Ridotto € 12 + 1 € audioguida, bambini € 6 + 1 € audioguida.

E' possibile acquistare anche il biglietto online sul sito ufficiale <http://www.chagallnapoli.it> su cui è possibile prenotare anche visite guidate e laboratori creativi per le scuole.

L'amore che Marc Chagall provò nella sua intensa e lunga esistenza traspare da tutti i suoi dipinti, dai colori e dalle pennellate sensuali che trasudano vita.

A poco più di trent'anni dalla morte del pittore ebreo bielorusso, naturalizzato francese, giunge a Napoli una straordinaria mostra con più di cento cinquanta opere tra dipinti, disegni, acquerelli e incisioni provenienti da collezioni private.

La mostra **"CHAGALL SOGNO D'AMORE"** celebra la gioia di vivere, l'amore e il mondo onirico dell'artista. L'evento è organizzato e prodotto dal Gruppo Arthemisia e curato da Dolores Duràn Ucar, inoltre parte del ricavato sarà devoluto al progetto "L'Arte della solidarietà", realizzato da Arthemisia insieme a Susan G. Komen Italia, un'organizzazione impegnata nella lotta al tumore al seno.

Il fil rouge che lega le varie parti dell'esposizione e che dà il titolo alla mostra è, come già detto, *l'amore*, declinato in tutte le sue forme e dedicato soprattutto a Bella, la moglie dell'artista, fonte di ispirazione delle sue opere, vi si ritrova traccia in quasi tutte, anche dopo la morte della donna, un legame che sfidò il tempo.

Ho trovato pertinente l'uso di un "contenitore" museale come la Basilica della Pietrasanta come luogo espositivo, antichissimo luogo sacro della città, i cui spazi, un tempo animati dall'amore per il divino, sono magistralmente asserviti a spazi espositivi a disposizione di una città come Napoli, la città dell'amore e dell'accoglienza multiculturale.

Congruo il prezzo del biglietto, 14 euro e del catalogo, completo ed esaustivo, in vendita a 29,00 euro. Talvolta negli orari di punta e nel week-end si soffre un pò la fila per lo sbigliettamento, disagio che si può aggirare comprando il biglietto online. Gli spazi espositivi seppur non ampissimi sono stati ben distribuiti, essi sono stati completamente ridisegnati con pannelli esplicativi che guidano il flusso dei visitatori in una coinvolgente immersione nel mondo artistico di Chagall.

La visione delle opere si snocciola attraverso *cinque sezioni*, organizzate oltre che attraverso la consueta presentazione cronologica, anche tramite tematiche particolari che abbracciano l'intera produzione artistica del pittore, il suo mondo a 360°, le sue esperienze, anche drammatiche e le contaminazioni artistiche.

Marc Chagall passa indenne fra le varie influenze delle avanguardie, dal fauvismo, al cubismo, all'orfismo, fino a creare un suo personalissimo stile. Crea un mondo colorato, onirico, fantastico, in cui sono evidenti tutte le culture con cui viene a contatto durante la sua lunga esistenza: quella ebraica, quella russa e infine la cultura occidentale con i soggiorni parigini e quello negli Stati Uniti.

1. SEZIONE INFANZIA E TRADIZIONE RUSSA

E' Chagall stesso a scrivere la sua autobiografia, è quindi egli stesso a descrivere appassionatamente l'amore per la sua terra natia e le tradizioni ebraiche e del mondo bielorusso. Gli sono cari i ricordi dell'infanzia e dell'adolescenza vissuta in Bielorussia, i paesaggi invernali, i nonni, la sinagoga, con toni ricchi di vita e allo stesso tempo malinconici. Ed ecco rivivere le sue memorie nei dipinti che rievocano i lontani paesaggi innevati del villaggio di Vitebsk, di cui ne è un meraviglioso esempio evocativo l'opera "villaggio russo" che dipinse nel 1929 a Parigi.



FIGURA 1 PRIMA SEZIONE INFANZIA E TRADIZIONE RUSSA - VILLAGGIO RUSSO 1929

2. SEZIONE SOGNO E FAVOLA

Si entra nel vivo della fantasia misteriosa e onirica del pittore. Vi sono esposte le illustrazioni della raccolte di fiabe fra cui quelle di La Fontaine e delle pubblicazioni dell'editore Volland. I dipinti si animano figure, di animali magici e fiori dai colori accesi e brillanti, i paesaggi sono quelli della campagna francese.



FIGURA 2 SECONDA SEZIONE SOGNO E FAVOLA -PANNELLO INTRODUTTIVO-



FIGURA 3,4,5 SECONDA SEZIONE SOGNO E FAVOLA - LE ILLUSTRAZIONI DELLE FIABE DI LA FONTAINE- 1926

3. TERZA SEZIONE IL MONDO SACRO E LA BIBBIA

Strettamente connessa alla sezione precedente è questa dedicata alle illustrazioni e alle incisioni di tema religioso e legate al mondo biblico. Chagall era infatti un uomo molto spirituale, di formazione ebraica. Le opere con soggetto sacro risentono fortemente del legame con la Terra Santa, che l'artista visitò per riscoprire le sue origini durante la sua condizione di ebreo esiliato negli anni del nazismo. Quest'esperienza sfociò nella produzione di due volumi con 105 incisioni pubblicate nel 1956.

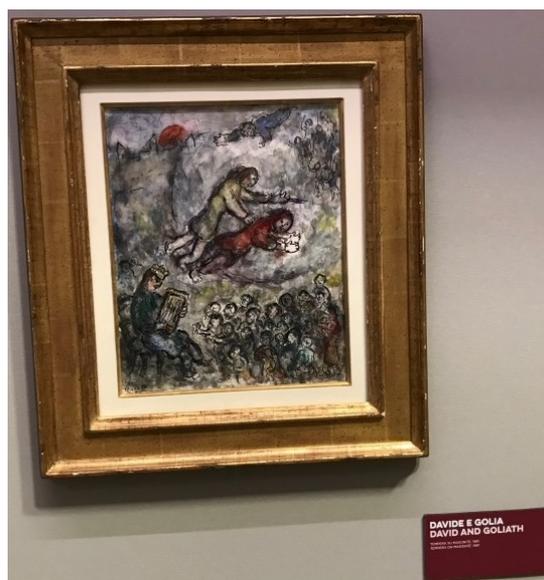
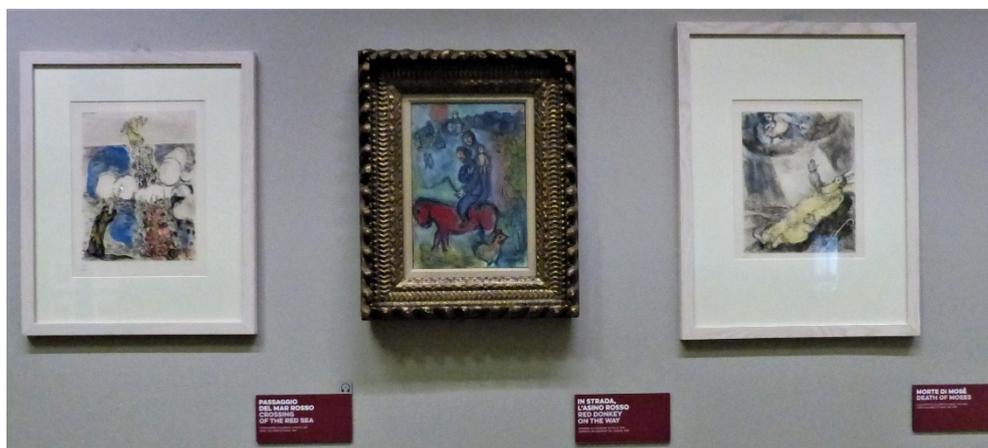


FIGURA 6, 7 TERZA SEZIONE IL MONDO SACRO E LA BIBBIA - PANNELLO INTROD. - DAVIDE E GOLIA- 1981



FIGURE 8,9,10 TERZA SEZIONE IL MONDO SACRO E LA BIBBIA -PASSAGGIO NEL MAR ROSSO 1955- IN STRADA L'ASINO ROSSO 1978- MORTE DI MOSE'- 1956

4. QUARTA SEZIONE UN PITTORE CON LE ALI

Negli anni '40 Chagall, per sfuggire al regime nazista, si stabilì negli Stati Uniti, lì entrò in contatto con la cerchia di artisti e intellettuali europei in fuga dal regime, ma anche con artisti e scrittori americani. Ne fu ispirato e fu definito “un pittore con le ali” dallo scrittore Henry Miller. Nel settembre del '44 morì la sua adorata moglie, ne seguirà un periodo buio e per diverso tempo non riuscì più ad essere il pittore solare che era sempre stato. Solo dopo quattro anni ritornando a Vence, in Francia con sua figlia riscoprì l'amore per la natura e la pittura e un nuovo amore, la canadese Virginia Haggard McNeil che gli diede un altro figlio. Sono gli anni in cui dipinse i fiori, esplosioni di colore spesso accompagnati da figure di innamorati, torna ai temi biblici, attinge alla sua profonda spiritualità. La produzione artistica si arricchisce di Clown e acrobati che affollano tele vibranti di colori accesi e che rimandano ai giorni del circo a Vitebsk, o a Parigi, quando tra musica e giocolieri Chagall sognava una vita da artista bohémienne e viveva momenti spensierati, abitati da mondi fantasiosi che collimavano con il suo spirito artistico.



QUARTA SEZIONE *UN PITTORE CON LE ALI* – GRANDE BOUQUET ROSSO, 1963- BOUQUET SU SFONDO ROSSO

5. QUINTA SEZIONE - L'AMORE SFIDA LA FORZA DI GRAVITA'

L'ultima sezione è quella in cui l'amore puro si confonde con la sua espressività più allegorica. Così come gli innamorati si sentono trasalire e galleggiare tramite una forza sconosciuta, così le coppie ritratte da Chagall sono rappresentate fluttuanti, leggiadre, appese al filo invisibile del romanticismo, sono colorate, sono altrove, sono altro dalla realtà, sono in un mondo magico, sono esse stesse un mondo magico, dove il loro amore li protegge ed eleva a qualcosa di superiore.

Ritroviamo i fiori insieme a figure di innamorati, in questo caso essi evocano il paradiso, e ancora rappresentazioni di matrimonio inteso come unione spirituale di due anime, come ritroviamo in modo evidente nel dipinto *"gli sposi e l'angelo"*, o nel celeberrimo *"gli innamorati con l'asino blu"*.



FIGURA 14, 15, 16, 17 QUINTA SEZIONE L'AMORE SFIDA LA FORZA DI GRAVITA' – GLI SPOSI E L'ANGELO 1932 - GLI INNAMORATI E L'ASINO BLU 1955 - NOZZE SOTTO AL BALDACCHINO 1981

L'esposizione saluta i visitatori con un' ultima sorpresa, una *dream room* in cui si può assistere ad una video installazione di Vincenzo Capalbo e Marilena Bertozzi (realizzata da Art Media di Firenze) con giochi di luci, specchi e proiezioni, lo spettatore è permeato di immagini e colori delle opere di Chagall, il quale regala un ultimo sogno moderno a coloro che porteranno all'esterno una suggestiva esperienza, tanto da farci credere che la linea che separa la realtà dall'immaginazione era meravigliosamente invisibile tanto nel mondo di Chagall quanto nel nostro.